



ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE “ LORENZO BARTOLINI”

59021 VAIANO (PO) Via Nuova per Schignano, 25 – Tel. 0574/989608-989120

C.F. 84032680484 - Codice Meccanografico POIC80700G

Email: poic80700g@istruzione.it P.E.C.: poic80700g@pec.istruzione.it

Sito Istituto: <http://www.comprensivoaiano.edu.it/>

oooooooooooooooooooo

Circ. n. 216

Vaiano, 25 maggio 2020

Nelle more della conversione in legge del decreto c.d. “Cura Italia”, poi pubblicato il 29 aprile in Gazzetta Ufficiale, è stato inserito un emendamento che ha sciolto con un taglio salomonico il nodo della valutazione degli apprendimenti nel periodo della sospensione straordinaria delle lezioni per motivi sanitari.

All’articolo 87 è stato aggiunto il comma 3-ter che ha conferito validità e capacità di produrre effetti alla valutazione degli apprendimenti, per la quale finora era stato sottolineato esclusivamente il valore di processo e la valenza formativa, di orientamento ed incoraggiamento dell’intervento valutativo degli insegnanti.

Lo stesso intervento legislativo, sempre con l’inserimento di un comma all’interno del processo di conversione, ha reso legittima la convocazione degli organi collegiali in videoconferenza, e quindi la valutazione sull’esito finale dell’anno scolastico, per sua natura collegiale.

Il dibattito immediatamente accesosi all’interno del mondo della scuola e dell’università in merito alla delicatezza del valutare processi che non si svolgevano all’interno delle scuole, sotto gli occhi e nelle mani degli insegnanti, ha trovato eco in Parlamento e nel Consiglio Superiore della Pubblica Istruzione ed è stato infine sciolto con l’Ordinanza del Ministero dell’Istruzione n. 11 del 16 maggio, che ci ha richiesto di esplicitare la riformulazione delle programmazioni didattiche che sono state messe in atto e di valutare ogni singolo alunno di ogni fascia d’età sulla base degli obiettivi che sono stati effettivamente portati avanti, pur in una logica di percorso pluriennale che prevede il recupero di eventuali carenze nel corso del successivo anno scolastico, nella consapevolezza che esse possono essere imputate anche in percentuale significativa ad oggettivi fattori esterni propri del contesto dello studente.

All’interno del processo di riflessione con cui il Collegio Docenti dell’I.C.”L.Bartolini” ha recepito le indicazioni ministeriali, abbiamo ritenuto importante elaborare una politica valutativa che fosse coerente con l’impostazione pedagogica-didattica che caratterizza il nostro istituto e che ha trovato espressione anche nelle proposte educativo-didattiche che abbiamo elaborato per gli alunni durante questo periodo di sospensione straordinaria delle lezioni per motivi sanitari. Abbiamo ritenuto indispensabile conservare un approccio specifico per ognuna delle fasce d’età dei nostri bambini e dei nostri ragazzi, uno sguardo che tenesse conto delle loro specificità e delle loro peculiari esigenze.

Abbiamo ritenuto importante, quindi, mettere nero su bianco una premessa e condividere con le famiglie alcune considerazioni che esprimono la nostra interpretazione di questo periodo, del suo valore e del suo significato.

**Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Alessandra Salvati)**

Documento firmato digitalmente secondo il c.d. Codice
Amministrazione digitale e norme ad esso connesse

MANIFESTO PER UNA VALUTAZIONE DELLA LONTANANZA

Linee guida per la valutazione della didattica a distanza durante la sospensione straordinaria delle lezioni per motivi sanitari

- ✚ Abbiamo sofferto la mancanza della pratica delle relazioni. Ci è mancato vederci, incontrarci, ascoltarci, raccontarci.

Abbiamo cercato di curare i legami, di tenerli vivi dentro di ognuno, con piccoli doni quotidiani, con simboli di appartenenza, con il dipanarsi di fili che ci tenessero legati, con gesti semplici, sostenibili, ma densi di significato. Non abbiamo mai smesso di guardare i nostri alunni né di essere da loro cercati, ma non lo abbiamo sentito come sufficiente.

- ✚ Abbiamo sofferto la mancanza della pratica della collaborazione. Ci è mancato vederli lavorare insieme ed aiutarsi l'un l'altro in ogni cosa.

Abbiamo cercato di costruire ambienti di apprendimento digitali collettivi dove si potesse conservare quanto meno l'appartenenza al gruppo classe e lo stimolo del lavoro del compagno, ma abbiamo sofferto la mancanza della collaborazione fra pari, del cercare insieme la soluzione, della mediazione del compagno in un momento di crisi e del suo tutoraggio che trovasse le parole di cui ognuno aveva bisogno per capire.

- ✚ Ci è mancato lavorare fianco a fianco con i nostri alunni, osservarli in un contesto autentico senza che se ne accorgessero, guidare la loro mano nei gesti nuovi.

Abbiamo cercato di proporre attività per le quali gli studenti possedessero già tutti i prerequisiti, abbiamo cercato di essere più chiari ed esaustivi possibili, abbiamo cercato di rimanere a disposizione in ogni momento con ogni canale possibile, ma abbiamo sofferto l'impossibilità di osservarli come facciamo sempre mentre si cimentano in una sfida nuova, abbiamo sofferto l'impossibilità di cogliere il possibile inciampo e far comparire tempestivamente una passerella su cui il loro piede potesse appoggiarsi, abbiamo sofferto la difficoltà di seguirli da lontano facendo passare tutto dalle parole, dallo schermo.

- ✚ Ci è mancata la nostra serenità di poter compensare le difficoltà, colmare la mancanza di prerequisiti, compensare con un investimento speciale quello che per un'ingiustizia qualsiasi non era stato già concesso.

Abbiamo cercato di guardarli tutti uno per uno, di indovinare le difficoltà, di intervenire materialmente, di personalizzare ed individualizzare la didattica, ma abbiamo sofferto la difficoltà di vedere da lontano, di accarezzare con il pensiero, di leggere fra le righe come facciamo tante volte quelle che sono esigenze inesprese o addirittura a volte ancora neanche consapevoli.

- ✚ Abbiamo chiesto aiuto alle famiglie per fare il nostro lavoro, abbiamo avuto bisogno che facessero da tramite fra noi e gli alunni, soprattutto i più piccoli.

Abbiamo cercato che le nostre proposte fossero chiare, semplici, conosciute, essenziali. Abbiamo cercato di cadenzarle e quantificarle perché fossero compatibili con la vita quotidiana delle

famiglie, ma siamo consapevoli che senza di loro poco di quello che abbiamo fatto sarebbe arrivato ai nostri alunni e poco ci sarebbe tornato indietro.

Sappiamo che è stato un lavoro d'équipe: una continua triangolazione fra insegnanti, alunni e familiari.

- ✚ La responsabilità del “VALUTARE” assume, quindi, quest’anno per noi una valenza completamente diversa.

Certificare possiamo certificare soltanto la lontananza, e soltanto negativamente.

Per il nostro lavoro, per il lavoro degli studenti, per l’impegno delle famiglie possiamo avere solo parole di riconoscimento, di apprezzamento, di ringraziamento.

Abbiamo fatto tanto, abbiamo fatto bene, ma abbiamo fatto altro rispetto a quello che avremmo fatto se fossimo stati in classe. Siamo cresciuti, sappiamo fare cose nuove, ne faremo tesoro, ma conserviamo l’impegno di riprendere nei prossimi mesi, nei prossimi anni tutto quello che non abbiamo fatto in queste settimane.

Abbiamo cercato in tutti i modi di essere vicini ai nostri alunni anche in questo periodo, di continuare a guidare la loro crescita, ma nella piena consapevolezza di come mille fattori esterni si frapponessero fra loro e le nostre proposte, di come altre sarebbero state le mediazioni che avrebbero permesso loro di accedere al sapere.

Scuola primaria (primo ciclo)

Abbiamo proposto ai bambini più piccoli di rimanere in contatto con noi, consapevoli che per ogni bambino la gestione delle emozioni sarebbe stata diversa, che alcuni avrebbero avuto bisogno di allontanarsi, che alcuni non ci avrebbero riconosciuti.

Abbiamo cercato di aiutare i bambini e le famiglie a dare un ritmo alle giornate, alla settimana, consapevoli che per ogni famiglia sarebbe stato diverso, che per qualcuno sarebbe stato difficilissimo, che ci sarebbero state fasi diverse legate ai diversi livelli di riapertura., che nessun bambino di questa fascia d’età può essere autonomo.

Abbiamo cercato di aiutare i bambini a conservare le competenze acquisite, a mantenere l’abitudine e l’atteggiamento giusti per imparare. Abbiamo accolto nella nostra programmazione ciò che questo momento poteva offrire ed abbiamo rimandato ciò che, invece, necessitava della nostra mediazione e del nostro intervento diretto al fianco del bambino. Riponiamo fiducia nella lunghezza del percorso che i bambini trascorreranno all’interno del nostro istituto.

Per tutti questi motivi, non possiamo avere che parole di apprezzamento per le risposte che i bambini hanno dato alle nostre proposte, non possiamo che ringraziare i genitori che sono stati loro accanto senza sostituirsi alle insegnanti ma permettendo con il loro aiuto ed il loro incoraggiamento ai bambini di cogliere quanto avevamo pensato per loro, non possiamo che non guardare alle cose che non hanno potuto imparare perché noi non abbiamo potuto insegnar loro.

La nostra “valutazione” per loro non può essere sui livelli di apprendimento, che non possiamo misurare; non può essere sulla loro partecipazione che non è di certo frutto solo della loro motivazione, non può essere su questi giorni che non hanno somigliato in nulla alla scuola che avevano appena iniziato a conoscere.

La nostra valutazione dell’anno scolastico per loro è l’immagine che portiamo negli occhi di loro per come li abbiamo conosciuti quando imparavano sotto il nostro sguardo e nelle nostre mani.

Scuola primaria (secondo ciclo)

Siamo sempre consapevoli di quanto il contesto in cui i bambini si sono trovati a vivere sia stato fondamentale, le sue opportunità, i suoi mezzi, la sua serenità, la sua capacità di cura, ed anche di istruzione. Siamo consapevoli di quanto il ruolo delle famiglie sia stato anche per loro imprescindibile ed indispensabile.

Abbiamo fatto tesoro, però, con i bambini leggermente più grandi di quanto già avevamo imparato insieme, del pieno possesso delle prime tecniche di base, delle prime autonomie di lavoro, del primo germoglio dell'amore per il sapere, dello sboccio della curiosità intellettuale e del desiderio di crescere.

La nostra “valutazione” per loro, quindi, non misurerà i livelli di apprendimento, né il raggiungimento degli obiettivi, che saranno comunque ripresi e verificati al nostro rientro in classe, e rimarrà comunque fondamentalmente l'immagine che portiamo negli occhi di loro per come li abbiamo conosciuti, ma terrà conto delle luci di questo periodo, della loro partecipazione attiva e consapevole, della loro capacità di adattamento, del loro saper andare oltre le difficoltà.

Scuola secondaria di primo grado

Sappiamo che i fattori di contesto hanno sicuramente giocato un ruolo importante anche per loro, che - per quanto abbiamo cercato di compensare - il possesso di strumenti tecnologici e di risorse di connessione, la guida dei familiari di riferimento, la serenità della situazione hanno sicuramente giocato la loro parte.

Non avremmo mai scelto una scuola a distanza per i nostri ragazzi, ma avevamo costruito le basi perché fossero pronti a tante situazioni differenti. Avevamo lavorato sulle tecniche di base, avevamo promosso l'elaborazione di personali metodi di studio, avevamo impostato la costruzione di competenze che potessero conservare validità in situazioni diverse. Avevamo impostato un curriculum digitale in cui le risorse multimediali fossero strumenti di collaborazione e di costruzione consapevole del sapere, avevamo lavorato sulle abilità sociali e sulle competenze trasversali perché sapessero adattarsi e dare il meglio di loro anche in situazioni nuove e difficili. Avevamo scelto un ambiente d'apprendimento digitale dove potesse rimanere traccia dei lavori realizzati, dove i ragazzi potessero ricevere tempestivamente un feedback da parte dell'insegnante per orientare il proprio lavoro, dove le famiglie potessero essere coinvolte in caso di difficoltà nel monitoraggio della situazione e nello stimolo agli studenti.

Abbiamo potuto proporre, vista l'età ed il livello di autonomia, molteplici modalità di lavoro: sincrone, asincrone, collettive, individuali, per piccolo gruppo. Abbiamo potuto osservare le differenti risposte ed ipotizzare tempestivamente possibili percorsi di superamento delle difficoltà.

La nostra “valutazione” per loro continuerà, quindi, a dare significativa e preponderante importanza all'immagine che abbiamo avuto di loro durante il percorso scolastico, consapevoli che i livelli di apprendimento e le competenze si costruiscono con processi di lungo periodo; ma terremo conto, sebbene in relativa percentuale, anche del processo di apprendimento per come si è dipanato in questo periodo di sospensione delle attività didattiche.

Grazie alla molteplicità delle metodologie che si sono potute mettere in campo, grazie all'autonomia di studio ormai sufficiente dei ragazzi, possiamo avere l'ambizione di riconoscere e premiare quelle risorse personali di determinazione, di volontà, di strategia che sono entrate in gioco a compensare le difficoltà ed a permettere di avvalersi con successo di tutte le proposte offerte.

Scuola secondaria di primo grado (classe terza)

Gli studenti di terza avranno, infine, ai sensi dell'Ordinanza del Ministero dell'Istruzione n. 9 del 16 maggio, la possibilità di dare dimostrazione della sicurezza e della complessità del loro percorso di crescita.

Dovranno scegliere uno dei molteplici spunti interdisciplinari che sono stati loro proposti nel corso dell'anno scolastico e rielaborarli in un elaborato che sarà poi presentato in videoconferenza di fronte al consiglio di classe riunito.

Avranno, quindi, modo di dimostrare la padronanza di molte delle competenze fondamentali sui cui abbiamo lavorato in questi anni: la comprensione di testi informativi multipli, la produzione del testo avvalendosi di molteplici linguaggi e tecniche, la competenza espositiva o addirittura argomentativa, le abilità sociali di relazione e di gestione delle emozioni.

Questo tassello concorrerà, sia nel suo aspetto di qualità dell'elaborato, sia nel suo aspetto di qualità della discussione, insieme alla valutazione del percorso triennale ed alla valutazione specifica di questo anno scolastico nelle sue due fasi, alla valutazione finale dello studente.

Sarà l'occasione di dare un'impronta personale al proprio percorso scolastico e di mostrarne la crescita e lo sviluppo.

Contiamo che possiate cogliere in questa nostra analisi ed elaborazione, l'impegno di coerenza nei confronti del percorso che negli anni abbiamo portato avanti con gli alunni ed il rispetto che abbiamo verso quelli che sono i bisogni e le esigenze di ognuno di loro, nei vari momenti della loro crescita.

**Il Dirigente Scolastico
(Dott.ssa Alessandra Salvati)**

Documento firmato digitalmente secondo il c.d. Codice
Amministrazione digitale e norme ad esso connesse